

Codice A1816B

D.D. 19 novembre 2025, n. 2256

R.D. 523/1904 - R.R. n. 10-R del 16/12/2022 P.I. 7454 - Autorizzazione idraulica in variante per l'intervento di sistemazione idraulica del Fiume Bormida per la messa in sicurezza del concentrico (da ponte S. Rocco a ponte Olla) del Comune di Cortemilia. Richiedente: Comune di Cortemilia (CN).



ATTO DD 2256/A1816B/2025

DEL 19/11/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. 523/1904 – R.R. n. 10-R del 16/12/2022

P.I. 7454 - Autorizzazione idraulica in variante per l'intervento di sistemazione idraulica del Fiume Bormida per la messa in sicurezza del concentrico (da ponte S. Rocco a ponte Olla) del Comune di Cortemilia.

Richiedente: Comune di Cortemilia (CN).

Premesso che:

- in data 28/10/2025, con nota assunta al prot. n. 47944/A1816B, il Comune di Cortemilia ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica in variante ex R.D. 523/1904, ai lavori in corso di sistemazione idraulica del fiume Bormida per la messa in sicurezza del concentrico (da ponte S.Rocco a ponte Olla), autorizzati dal Settore Tecnico Regionale – Cuneo con la Determinazione Dirigenziale n. 647/A1816B del 22.03.2024 (P.I.7454)

- all'istanza sono allegati gli elaborati della perizia di variante in corso d'opera, redatta dallo Studio Edes Ingegneri Associati di Torino, firmati digitalmente dall'Ing. Bartolomeo Visconti, costituiti per la parte di competenza da:

- 0 21051-V00-0_ElencoElab Elenco elaborati
- 1 21051-V01-0_RTI Relazione tecnico illustrativa
- 2 21051-V02-0_TAV-SCARICHI Planimetria e dettagli costruttivi degli interventi in variante - SCARICHI
- 3 21051-V02-0_TAV-DISALVEO Planimetria, sezioni e dettagli costruttivi degli interventi in variante - DISALVEO
- 4 21051-V03-0_CME Computo metrico estimativo
- 5 21051-V05-0_SC Stima comparativa

- 6 21051-V06-0_QE Quadro economico di raffronto
- 7 21051-V04-0_AS Schema dell'atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi
-

in base ai quali sono descritti gli interventi in variante al progetto autorizzato, soggetti al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i che prevedono la realizzazione delle seguenti opere in variante al progetto autorizzato:

1. Individuazione di nuovo sito di prelievo materiale di disalveo per realizzazione porzione di rilevato arginale residua – mc 2.500 circa individuati lungo la sponda sx del Fiume Bormida a valle del ponte San Rocco con ricalibratura della sezione di deflusso per una lunghezza di circa 247 m e interventi di taglio della vegetazione in alveo interferente (*rif. progetto Intervento 10 – Tav. 3 Variante*);
2. Razionalizzazione scarichi secondari, in attraversamento ai rilevati arginali esistenti, rinvenuti in corso d'opera e non previsti in progetto, mediante la loro eliminazione e la loro riorganizzazione attraverso il collettamento negli scarichi degli impluvi principali. Nel progetto di variante è prevista pertanto la sistemazione di n. 3 scarichi degli impluvi naturali rinvenuti, mediante la formazione di una scogliera in massi a protezione degli sbocchi in Bormida e l'installazione di valvole clapet.
3. Adeguamento in quota di pozzetti di ispezione di fognatura interferenti con il tracciato del rilevato arginale in progetto rinvenuti nel corso dell'esecuzione lavori;
4. Realizzazione di un tratto di 50 m di rilevato arginale senza taglione, per evitare rimaneggiamenti del terreno in posto e danneggiamento dell'apparato radicale degli esemplari arborei esistenti con modifica del muro d'ala del manufatto della chiavica in progetto. (*rif. progetto Intervento 4 – Tav. 2 Variante*);

- che con nota prot. n. 48472/A1816B del 31/10/2025 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;

- Il progetto della perizia di variante è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale di Cortemilia n. 82 del 27/10/2025;

Considerato che:

- è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi e che a seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere previste dalla perizia di variante è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del fiume Bormida;

- per gli interventi in oggetto, ai sensi della D.G.R. 08/01/2007 n. 5-5072 (B.U.R. n.2 del 11/01/2007) e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non è necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte del Comune di Cortemilia delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti;

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016 così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Comune di Cortemilia a realizzare le opere previste dalla perizia di variante, redatta dallo Studio Edes Ingegneri Associati di Torino, per i lavori di sistemazione idraulica del Fiume Bormida per la messa in sicurezza del concentrico (da ponte S. Rocco a ponte Olla), secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, depositati agli atti del Settore Tecnico regionale - Cuneo ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico regionale -Cuneo;
- b. i lavori dovranno essere realizzati in ottemperanza alle seguenti prescrizioni tecniche:
 - nell'esecuzione degli interventi di ripristino e ricalibratura della sezione di deflusso, da eseguirsi con la movimentazione e l'asportazione dei sedimenti alluvionali per un quantitativo stimato in mc. 2,500, dovrà essere evitato l'abbassamento della quota di fondo alveo;
 - il materiale proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per il completamento dei rilevati arginali la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario ed in prossimità delle opere di cui trattasi.
 - Il taglio della vegetazione dovrà essere limitato alle sole essenze presenti nell'alveo attivo interferenti con le operazioni di ricalibratura della sezione di deflusso ed a quelle senescenti e deperienti a rischio schianto presenti sulle sponde e nella fascia dei 10 m a partire dal ciglio superiore delle sponde medesime;
- c. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo, dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- d. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico regionale - Cuneo;
- e. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;
- f. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- g. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- h. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il

Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

- i. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- j. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- k. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni tre** a far data dalla presente Determinazione **a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi**, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- l. il committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al Settore Tecnico regionale - Cuneo l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- m. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- n. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare al Settore Tecnico regionale – Cuneo;
- o. il Settore Tecnico regionale – Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera/intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- p. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- q. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

L'autorizzazione viene rilasciata subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori prescrizioni, di cui quelle dal punto 1 al punto 5 già richiamate nel dispositivo autorizzativo iniziale (D.D. 647/A1816B del 22.03.2024 citata in premessa):

1. dovranno essere adottate misure gestionali di prevenzione-manutenzione per garantire le

massime condizioni di efficienza funzionale sia dei rilevati arginali che delle chiaviche in progetto previste negli interventi 2 - 4 e 6, compreso tutte le valvole a clapet che saranno inserite a completamento dell'intervento, in linea con le previsioni contenute nel Piano preliminare di manutenzione dell'opera allegato al progetto (*rif Elaborato 34 21051-P39-0_PMO*) ed attraverso la definizione di una pianificazione operativa che garantisca, una costante manutenzione, monitoraggio e controllo delle opere, il mantenimento della totale funzionalità ed efficienza del sistema;

2. dovranno essere adottate misure gestionali in corso di evento di piena, sia del fiume Bormida che degli impluvi laterali su cui verranno realizzate le chiaviche (rif Nodo 2, 4 e 6), finalizzate all'adozione di tutti gli interventi necessari per la gestione delle chiaviche (apertura-chiusura) e per assicurare e garantire la salvaguardia della pubblica incolumità nonché la sicurezza delle opere idrauliche;
3. posa di idonea cartellonistica di avvertimento della situazione di rischio che potrebbe verificarsi durante gli eventi meteorologici straordinari;
4. tutte le misure gestionali sopraelencate dovranno essere inserite nel Piano di Protezione Civile Comunale.
5. nel richiamare l'art. 59 del R.D. 523/1904 che prevede il divieto di utilizzo degli argini per strade o per piste ciclabili salvo specifica concessione da parte dell'Autorità Idraulica competente, si ricorda che prima dell'ultimazione dei lavori dovranno essere formalizzate le Concessioni Demaniali, ai sensi del DPGR 10-R del 16/12/2022, per il transito arginale degli eventi diritto di accesso ai fondi sui quali saranno realizzate le piste di accesso e per l'eventuale transito ciclabile pubblico che il Comune vorrà prevedere.
6. A conclusione dei lavori dovranno essere presentate le istanze di concessione demaniale, ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022, per la regolarizzazione demaniale di tutti gli scarichi delle acque meteoriche rilevati e sistemati durante il corso dei lavori.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

I Funzionari estensori:

Geom. Luca Menardi

Geom. Mario Garro

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)

Firmato digitalmente da Gianluca Comba